

## **PROTOCOLLO DI INTESA**

### **TRA**

**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA – DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE**

**UNIONE VELA SOLIDALE**

### **PREMESSO**

- che il Dipartimento Giustizia Minorile, costituito da una articolazione amministrativa centrale e territoriale, provvede ad assicurare l'esecuzione dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria Minorile, garantendo la certezza della pena, la tutela dei diritti soggettivi, la promozione dei processi evolutivi adolescenziali in atto e perseguendo la finalità del reinserimento sociale e lavorativo dei minori entrati nel circuito penale;
- che l'Associazione denominata "Unione Vela Solidale" promuove a livello nazionale ed internazionale progetti di educazione, qualificazione e riabilitazione sociale realizzati mediante l'utilizzo della vela e di ogni sua attività derivata; promuove la collaborazione e il confronto con altre Associazioni, enti locali, enti statali e società, in particolare quelle che operano nel settore nautico e nell'area del disagio fisico, mentale e sociale; organizza eventi, manifestazioni sportive, mostre, convegni e altre manifestazioni che hanno come tema lo sport della vela nel campo riabilitativo; intende realizzare attività veliche a favore dei giovani a rischio di emarginazione sociale.

## CONSIDERATO

- che la Riforma del Titolo V parte II della Costituzione ha attribuito un ruolo centrale alle Regioni ed alle Amministrazioni Locali le quali, collaborando in maniera integrata, sono tenute a garantire livelli essenziali di assistenza per tutti i cittadini;
- che la Riforma dell'Amministrazione Pubblica impone la costruzione di reti tecnico-operative per progettualità integrate per obiettivi comuni e condivisi realizzate da più soggetti istituzionali e locali, per promuovere una qualità d'intervento efficace ed efficiente, ove i risultati attesi siano conseguiti in economicità;
- che la Legge 8 novembre 2000 n. 328, art. 1 c. 4, riconosce ed agevola il ruolo degli organismi non lucrativi d'utilità sociale, delle fondazioni e degli enti di patronato, delle organizzazioni di volontariato con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore nella programmazione, nell'organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi;
- che il Dipartimento Giustizia Minorile e l'Unione Vela Solidale convengono sull'opportunità di avviare rapporti di collaborazione, sviluppando forme di raccordo sinergico tecnico-operativo finalizzato alla realizzazione di attività educative e di reinserimento sociale per giovani in situazioni di disagio, a rischio di emarginazione sociale e/o esclusi dai processi di socializzazione ordinaria;
- che l'attività sportiva si propone come strumento di ridefinizione di valori condivisi e di adesione ad un modello di relazione basato sul rispetto delle regole, dell'autodisciplina e dell'aggregazione;
- che il Dipartimento Giustizia Minorile riconosce che lo sport ha funzioni sociali ed educative ed è finalizzato a garantire l'integrazione degli individui e delle comunità residenti sul territorio, come sancito in tutti i Protocolli nazionali sottoscritti tra il citato Dipartimento e le Associazioni operanti nel settore sportivo;

- che la Legge 354/75 e il DPR 230/2000, recante “Norme sull’ordinamento penitenziario e sull’esecuzione delle misure private e limitative della libertà” e successive modifiche, nonché il DPR 448/88 “Disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni” e il D.Lgs. 272/89, norme di attuazione di coordinamento e transitorie del DPR 448/88, considerano lo sport un elemento fondamentale del trattamento sia intramurario che extramurario;
- che nella fattispecie l’art. 59 del Regolamento penitenziario prevede programmi di attività culturali, ricreative e sportive articolate in modo da favorire possibilità di espressione differenziate e consentire la più ampia partecipazione dell’utenza e la collaborazione, nell’attuazione di programmi di attività sportive, degli Enti Nazionali e locali preposti alla cura delle predette attività.

#### **RITENUTO**

- che le Associazioni sportive che operano nel settore nautico e sono radicate nei tessuti sociali locali possono rappresentare partners di assoluto rilievo, per promuovere occasioni di concreta attuazione dei modelli culturali e educativi ;
- che gli istruttori di vela sono da considerare figure educative e comunque importanti riferimenti formativi ed informativi nella diffusione di messaggi di educazione sportiva tra i giovani,
- che l’esperienza maturata nell’ambito della collaborazione tra il Dipartimento Giustizia Minorile ed altri Enti di promozione sportiva ha prodotto significativi risultati a livello territoriale anche in termini di inserimento occupazionale di minori attraverso lo sport e che attraverso questo Protocollo si possono promuovere ed attivare percorsi di formazione tecnica-cantieristica nell’ambito della nautica favorendo opportunità di efficacia operativa per un reinserimento sociale e lavorativo dei minori del circuito penale coinvolti in dette attività.

## LE PARTI CONVENGONO DI

- Il Dipartimento Giustizia Minorile si impegnerà ad individuare, elaborare e fornire quanto segue:
  - rilevazione dei fabbisogni dell'utenza penale minorile in ordine all'attuazione di programmi di educazione motoria e percorsi formativi specifici della materia del presente Protocollo;
  - programmazione, valutazione, consulenza e supporto tecnico-operativo sia a livello centrale che periferico per la definizione di progettualità integrate e organizzazione degli interventi per i minori in carico ai Servizi minorili attraverso anche il supporto educativo degli operatori ministeriali alle attività poste in essere, nonché mettere a disposizione di spazi strutturali ove questi fossero necessari in base alle finalità dei percorsi individuati;
  - partecipazione alla fase di informazione, pubblicazione degli interventi e loro risultati sia all'interno dei propri Servizi territoriali che a livello nazionale;
  - verifica e monitoraggio dei risultati sia a livello locale che centrale unitamente a responsabili e/o operatori dell'Unione Vela Solidale.
- L'Associazione "Unione Vela Solidale", anche attraverso le Associazioni affiliate, si impegnerà ad individuare, elaborare e fornire quanto segue:
  - disponibilità di strutture/istruttori di vela che collaborino localmente con i Servizi minorili nella promozione e realizzazione di progetti integrati centrati sulle attività veliche in favore dell'utenza penale minorile in base ai percorsi che verranno individuati e candidati al finanziamento di Amministrazioni diverse da quelle della Giustizia Minorile;
  - attività di divulgazione nei Servizi minorili in relazione ai contenuti degli obiettivi congiuntamente individuati e alle modalità per realizzarli;
  - collaborazione sia a livello centrale che periferico della Giustizia Minorile alla definizione programmatica degli obiettivi e delle progettualità integrate nonché alle attività di monitoraggio e valutazione degli interventi realizzati a livello territoriale;

- promozione, elaborazione, presentazione e attuazione di progetti a favore dell'utenza penale minorile, preventivamente condivisi ed autorizzati dal Dipartimento Giustizia Minorile, finanziati da organismi europei o nazionali, Enti locali o dal privato sociale;
- si impegna, attraverso il monitoraggio e la verifica dei progetti, a redigere uno studio particolareggiato utile al Dipartimento Giustizia Minorile per valutare la possibilità concreta di considerare la barca a vela come "luogo comunitario simbolico" volto al recupero ed al trattamento di minori sottoposti a provvedimenti penali ed al loro reinserimento sociale e lavorativo.
- A tal fine il Dipartimento Giustizia Minorile e l'Associazione "Unione Vela Solidale":
  - individueranno per la fase sperimentale per l'anno 2005, cinque Regioni pilota propedeutiche alla successiva estensione delle attività a livello nazionale dove verranno posti in essere, se finanziati, i progetti di "vela solidale",.
- In dette Regioni pilota, l'Unione Vela Solidale attiverà dei percorsi individualizzati senza oneri per l'Amministrazione della Giustizia. Tali esperienze sono essenziali per acquisire una serie di informazioni legate all'operatività della Giustizia Minorile, al fine di costruire attività sinergiche tra le diverse componenti del settore minorile e del territorio e per elaborare progettualità specifiche del settore sulla base dei bisogni effettivi dell'utenza, condivise con i Servizi Minorili, da candidare ai finanziamenti di Enti, organismi europei o nazionali, degli Enti locali o del privato sociale.
- In tali attività volontarie l'Unione Vela Solidale attraverso le sue Associate fornirà operatori e imbarcazioni a titolo gratuito per la realizzazione di brevi esperienze veliche;
- resta a carico dei Servizi della Giustizia Minorile tutto quanto attiene l'accompagnamento di detti minori presso i luoghi deputati a tali attività, nonché il relativo onere assicurativo durante il trasporto. Sarà invece a carico dell'Unione Vela Solidale l'assicurazione per i minori durante la loro permanenza in barca;

Al fine di perseguire quanto convenuto nel presente atto, il Dipartimento Giustizia Minorile e l'Unione Vela Solidale costituiranno un apposito Comitato a livello Centrale, composto dai rispettivi rappresentanti delle parti che sottoscrivono l'accordo.

Si potranno prevedere anche dei Comitati territoriali, le cui finalità, compiti ed obiettivi saranno individuati da detto Comitato a livello centrale.

Il presente protocollo d'intesa ha efficacia due anni a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso ed è rinnovabile.